



Simbolismo a Ferrara

di Elisa Bistoni

Dal 18 febbraio al 20 maggio, Palazzo dei Diamanti, a Ferrara, dedica al Simbolismo la mostra “Il Simbolismo. Da Moreau a Gauguin, da Munch a Klimt “.Oltre 100 opere tra dipinti, sculture e opere di grafica, provenienti da importanti collezioni pubbliche e private.

Con Simbolismo ci si riferisce ad un clima culturale che si sviluppa alla fine del XIX secolo e che si esprime con diverse modalità espressive, dalla poesia alle arti figurative.

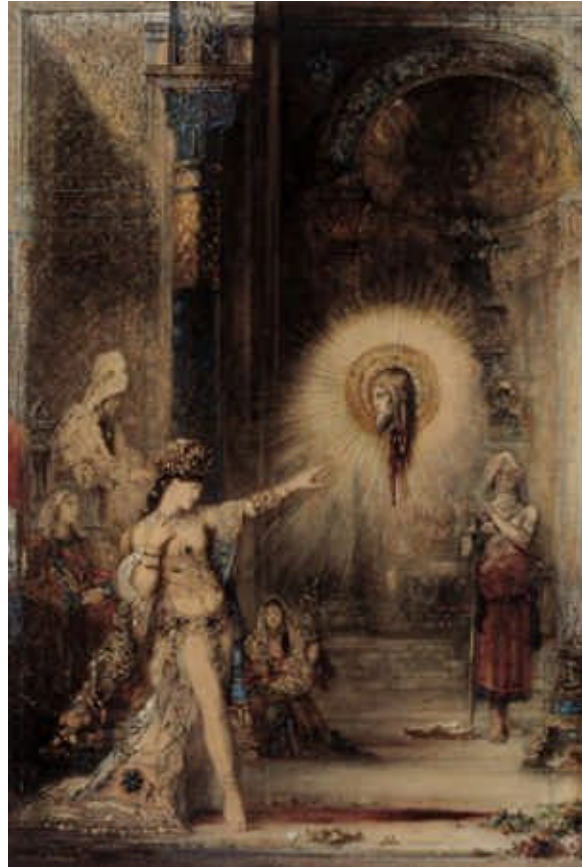
L’arte simbolista è caratterizzata dal rifiuto dell’impressionismo e del realismo per rappresentare le forze che animano le cose, la vita, la morte, lo scorrere del tempo, il sogno, i miti del passato.

La mostra, organizzata da Ferrara Arte, in collaborazione con la Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma e curata da Geneviève Lacambre, conservatrice onoraria del Musée d’Orsay, con la

collaborazione di Luisa Capodiecì e Dominique Lobstein, è organizzata secondo un criterio cronologico e si divide in tre sezioni.

Si inizia con le opere dei precursori del movimento, gli artisti che ne anticiparono la sensibilità utilizzando nelle loro opere simboli e allegorie per evocare emozioni ed indagare l'interiorità.

Tra questi Moreau con
“L'apparizione” dedicato alla
vicenda biblica della Salomé;



Puvis de Chavannes con “Fanciulle in riva al mare” allegoria dello scorrere del tempo;



La Principessa
addormentata di
Burne - Jones con le
sue opere
ambientate in mondi
cavallereschi;

Rossetti, con le sue
fanciulle dalla bellezza ideale. Nella seconda sezione troviamo i più

importanti protagonisti del movimento, gli artisti della metà degli anni ottanta dell'ottocento, anni del trionfo simbolista. In questa sezione troviamo Redon con le sue interpretazioni fantastiche della realtà; Gauguin, che, attraverso l'uso di colori accesi, celebra un mondo primitivo raffigurando sensuali indigene; Munch con i suoi lavori che evocano inquietitudine ed angoscia.

La terza sezione della mostra illustra come il movimento si sia spinto fino al XX secolo così da diventare premessa per le rivoluzioni delle avanguardie del '900.



Qui è possibile ammirare le opere dei tre italiani Segantini con “L'amore alla fonte

della vita”, Previati, con “Paolo e Francesca” e Pellizza da Volpedo con “Lo specchio della vita”.



Oltre a questi troviamo anche il capolavoro dell'arte simbolista “Le tre età della donna” di Klimt.

Elisa Bistoni

Informazioni:

Ferrara Arte Editore

Palazzo dei Diamanti

Corso Ercole I d'Este, 21 - 44100

Ferrara

tel. 0532.244989

fax 0532.203064

e-mail: ferraraarteeditore@comune.fe.it

